P123

BATTERIOLOGIA

SORVEGLIANZA DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA NEI CEPPI ISOLATI DI ENTEROCCUS FAECALIS ED ENTEROCOCCUS FAECIUM NELL' AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "L.VANVITELLI" DI NAPOLI, ITALIA.

M.T. Della Rocca [1], B. Santella [1], A. Tufano [1], C. De Biasio [1], C. Del Vecchio [1], E. Finamore [1], V. Crudele [1], A.P. Pilloni [1], B. Giordano [1], M. Santonastaso [1], A. Chianese [2], A. Folgore [1], R. Mancuso [1], M. Galdiero [2]

[1]*Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" di Napoli sezione di Microbiologia e Virologia, Via Costantinopoli 104, 80138 Napoli, Italy.*

[2]*Dipartimento di Medicina Sperimentale – Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Via Costantinopoli 16, 80138 Napoli, Italia.*

INTRODUZIONE

Gli enterococchi sono stati a lungo considerati organismi simbiotici dell'uomo con la capacità di invadere accidentalmente l'ospite ma recentemente, specie di Enterococchi quali E.faecalis e E.faecium, sono divenute una delle principali cause di infezioni comunitarie o di gravi infezioni del sito chirurgico, tratto gastrointestinale, tessuti molli e del tratto urinario. Il trattamento è stato complicato dall'emergere di ceppi con elevata resistenza a quasi tutti gli antibiotici usati clinicamente, quali aminoglicosidi, β-lattamici e glicopeptidi. Di conseguenza vengono valutate opzioni terapeutiche alternative per gestire i ceppi MDR. Dati epidemiologici sugli Enterococchi isolati nella nostra azienda ospedaliera sono necessari per limitare l'uso inappropriato degli antibiotici e per trovare nuove molecole attive nell'eradicazione del batterio.

METODI

Un totale di 351 ceppi di Enterococchi sono stati isolati presso l'AOU "L.Vanvitelli" da Gennaio 2017 a Dicembre 2018. Tutti gli isolati sono stati identificati come E.faecalis e E.faecium con spettrometria di massa (MALDI-TOF MS). L'antibiogramma è stato eseguito con metodo automatizzato Phoenix100 (BD,USA).

RISULTATI

In un totale di due anni di 351 Enterococchi isolati, 263 (74,9%) E.faecalis e 88 (25,1%) E.faecium sono stati identificati da differenti distretti: urinario(28,2%), tessuti molli(28,5%), bile (25,9%), ematico (16,0%) e altro (1,4%). Tra gli antibiotici testati un' elevata percentuale di resistenza è stata individuata per la tetraciclina (73,5%), l'eritromicina (88,6%) e la ciprofloxacina (51,3%). Una differenza significativa tra E.faecalis e E.faecium è stata riscontrata per l'ampicillina, la ciprofloxacina, l'eritromicina, l'imipenem e la tetraciclina ($p<0,05$). Inoltre un confronto tra l'anno 2017 e 2018 ha evidenziato un incremento della resistenza nel ceppi di E.faecium con un preoccupante aumento degli isolati vancomicina e teicoplanina resistenti.

CONCLUSIONI

Il nostro studio dimostra come nel corso degli anni sia variata la suscettibilità agli antibiotici testati, in particolar modo a quelli maggiormente utilizzati nella terapia quali vancomicina e teicoplanica. Nonostante il mancato aumento della percentuale di resistenza agli antibiotici beta lattamici, risulta fondamentale limitare la diffusione della resistenza e attuare strategie preventive per migliorare l'efficacia dei trattamenti antimicrobici.